

PENSIERI IN LIBERTA'



**ESPRIMERE LE IDEE
CONDIVIDERE
IL FUTURO !!!**



**REDAZIONE:
GLI STUDENTI DELL' "I.C. BEATO FRANCESCO
MARIA GRECO-SAN GICOMO"**



**DIRIGENTE SCOLASTICO :
GIUDICEANDREA AGATINA**



14/03/2025



“UN MONDO DI MATTONCINI: LA SFIDA DELLA FIRST LEGO LEAGUE CHALLENGE”

A seguito dell'esperienza vissuta a Locri per il Progetto “First Lego League Challenge”, vogliamo raccontarvi quali sensazioni ed emozioni hanno vissuto i protagonisti, attraverso le voci di alcuni di loro, intervistati da Francesco Fusaro e Isabel Cofone, rispettivamente delle classi 3A e 3D della Scuola Secondaria di I Grado di Via Aldo Moro.

Francesco Pascuzzo raccontaci le tue emozioni... Innanzitutto devo dire che è la seconda volta che vengo intervistato per il nostro Progetto, perché già a Locri un giornalista di Telemia mi ha chiesto cosa avevamo realizzato: ho quindi parlato del nostro gioco “Indovina Chi” ideato per far conoscere ai bambini le diverse specie marine e del gioco di squadra che ci ha entusiasmato molto.

Durante il viaggio ero anche in ansia perché non sapevo cosa mi aspettava, però quando abbiamo usato i lego mi è piaciuto molto e con la mia squadra Legosquad ci siamo impegnati per vincere il premio e fare bella figura. **Eros, tu come hai vissuto questa esperienza?** È stata sicuramente un'esperienza molto eccitante, ma anche piena di preoccupazione vedendo la giuria e le squadre avversarie molto agguerrite, nonostante ciò avevo dentro di me un obiettivo, quello di riuscire ad arrivare in una buona posizione magari sul podio, e così è stato! Il momento più bello è stato quando, durante l'ultima gara, siamo riusciti a fare tutte le missioni perfette e, grazie proprio a quest'ultima, abbiamo conquistato la terza posizione.

Maxim tu cosa hai provato?

Quando dovevamo gareggiare avevo paura di sbagliare.



Maria e Chiara in che modo vi ha arricchito questo Progetto?

Maria: Diciamo che appena arrivati dalla paura volevamo scappare, perché eravamo convinti di non potere competere con le altre squadre. Mi ha aiutato il sostegno che ci siamo date l'una con l'altra, anche se eravamo in due squadre diverse.

Mi ha arricchito soprattutto lo scoprire un nuovo mondo sottomarino e prendere coscienza del nostro livello di preparazione in robotica.

Chiara: Pensiamo di essere stati un buon esempio per le classi future, e colgo l'occasione per ringraziare le professoresse Palumbo e Malito per averci supportato e anche sopportato! Naturalmente un ringraziamento speciale va alla nostra

Dirigente Scolastica dott.ssa Agatina Giudiceandrea per averci consentito di partecipare a questa meravigliosa iniziativa!!!

Kevin, quali emozioni hai provato?

Appena arrivati ero un po' stanco per il viaggio, ma una volta entrati nella gara mi sono sentito "carico" e felice di fare questa nuova esperienza, infatti con la mia squadra Robosub abbiamo vinto il Premio Motivazione e Innovazione!

Flavio tu quali sensazioni hai provato?

Ero molto preoccupato perché non sapevo come sarebbe andata, ma poi con la mia squadra Legosquad abbiamo vinto il Premio Robot Design, perché il robot costruito da noi era il migliore per eseguire le missioni della gara.

Iyed, tu come hai vissuto questa esperienza?

Per me è stato tutto molto entusiasmante: gli incontri a scuola di pomeriggio, la costruzione dei robot con i Lego, l'arrivo in una cittadina in cui non ero mai stato, cioè Locri... All'inizio anche io come i miei compagni avevo ansia, ma poi mi sono tranquillizzato, così siamo riusciti a conquistare il terzo posto su tredici team partecipanti!



Andrea in cosa ti ha arricchito questo Progetto?

Io ho fatto parte della squadra Robosub e avevo il ruolo di "costruttore e posizionatore". Questo Progetto è stato molto interessante e fondamentale per capire il senso della frase: "L'unione fa la forza", perché siamo stati tutti partecipi e uniti sia durante gli incontri pomeridiani che nella sfida finale.

Samuele, tu cosa ci vuoi dire?
Io ho fatto parte della squadra Legosquad e anche io avevo il ruolo di "costruttore e posizionatore", questo mi ha suscitato all'inizio un po' di agitazione per la paura di sbagliare, ma poi ho provato la gioia di aver partecipato e aver aiutato il mio team a raggiungere la quarta posizione. È stata una grande soddisfazione!

Luigi e Mattia, voi quali emozioni avete provato?

Eravamo entrambi nella stessa squadra: "Legosquad", dopo l'ansia provata all'inizio abbiamo gareggiato con sicurezza.

Luigi riferisce: mi è piaciuto molto quando abbiamo agito sul campo con i robot costruiti a scuola durante il corso di preparazione.

Antonio, tu cosa ci dici?

È stato molto bello, emozionante e ci siamo divertiti molto, sicuramente non pensavo di arrivare alla vittoria. Inoltre ho conosciuto un nuovo modo di giocare con i lego e con la robotica. **Concludiamo la nostra intervista con Cosimo che ha partecipato con gioia ed entusiasmo a questa bella iniziativa:**



PENSIERI IN LIBERTA'



INTERVISTA



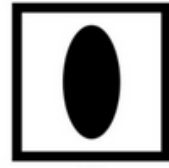
DI



COSIMO CHIMENTO



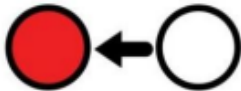
ALGA MARINA



UN



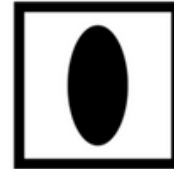
CAVALLUCCIO MARINO



LA MIA PRIMA



COMPETIZIONE



UNA



STELLA MARINA



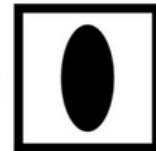
DI ROBOTICA



LEGO CHALLENGE



HA DISEGNATO



UNA



CON IL MIO TUTOR



UNA



STELLA MARINA



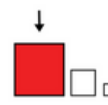
HO COSTRUITO



CON LA CAA



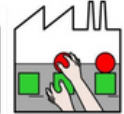
IL FONDALE MARINO



IN UNA GRANDE



PALESTRA



HO COSTRUITO





UNA FESTA “SPECIALE”

Il giorno 21 Novembre 2024, nello spazio davanti al nostro edificio scolastico di Campo Sportivo, si è svolta la “Festa dell’albero” alla presenza di tutti noi alunni, del Rappresentante dell’Amministrazione comunale e delle Guardie Forestali.

Noi bambini delle classi quinte, avendo partecipato anche alla “Festa del libro”, nell’ambito del Premio Padula, già nei giorni precedenti, avevamo letto in classe un libro bellissimo sugli alberi: “ Alberi che emozione!” Avevamo discusso insieme in classe e completato una raccolta di brevi testi contenenti le caratteristiche di ogni albero e i disegni fatti da ciascuno di noi.



Abbiamo imparato che gli alberi non sono tutti uguali ma che tutti vanno rispettati e custoditi perché ci garantiscono tanti beni preziosi sia per la nostra vita che per quella della terra.

La natura è quindi così preziosa che deve essere non solo protetta ma anche amata per la sua bellezza per tutto quello che ci offre.

Per questo la “Festa dell’albero” ci ha emozionato molto.

Abbiamo mostrato i cartelloni realizzati da tutta la classe e abbiamo cantato e recitato le poesie insieme a tutti gli alunni del plesso, Abbiamo ascoltato e applaudito i Rappresentanti presenti che ci hanno fatto interrare delle nuove piantine per osservare insieme la loro crescita.

E’ stata per tutti noi una giornata davvero speciale ed emozionante.

Noi alunni delle classi V A e VB





“FESTA DEGLI ALBERI A SCUOLA: INSIEME PER CRESCERE E PROTEGGERE LA NATURA”

Il 21 novembre in tutta Italia si celebra la Giornata Nazionale dell'Albero, in questa giornata viene ricordato a adulti e bambini l'importanza degli alberi nella vita dell'uomo e dell'ambiente.

Festeggiare gli alberi significa tutelarli e prendersene cura, quindi, avere rispetto e amore verso la natura.

Noi alunni della 4^A della scuola Primaria Plesso “Aristide Manes” ci siamo preparati a questa Giornata con attività didattiche che ci hanno fatto riflettere sull'importanza degli alberi, perché essi sono indispensabili per la nostra esistenza e devono essere rispettati e amati.

Gli alberi producono ossigeno che serve a tutti noi per respirare, mantengono l'aria pulita e con le loro radici assorbono l'acqua della pioggia, evitando gli allagamenti e le frane. L'albero offre la casa a molti animali., sui loro rami gli uccellini fanno i nidi.

L'albero è un nostro Amico.

I

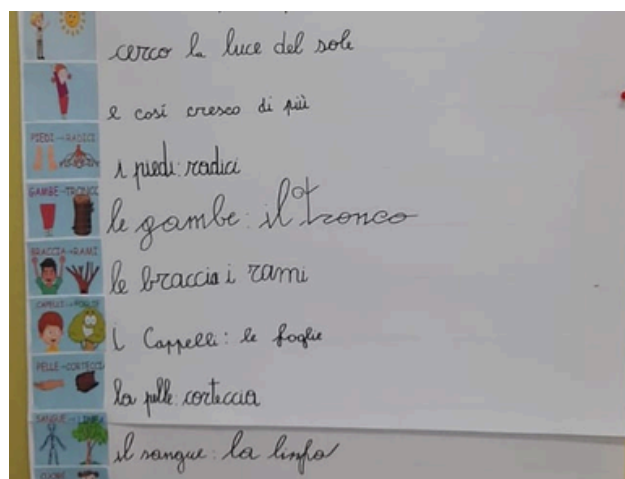




La Professoressa Miele ha spiegato che il Comuni di molte città per questa occasione coinvolgono i bambini e i ragazzi di tutte le scuole nella piacevole azione di piantare alberi.

Nel cortile della nostra scuola in questa giornata, alla presenza dell'Assessore all'Ambiente e del Comandante del Corpo Forestale sono stati piantati un abete e un ciliegio. Alla domanda: - Perché è stato scelto e piantato un albero di ciliegio?

Il maestro Aristide Manes, insegnante della scuola di Seggio, al quale il 28 Ottobre 2024 è stato intitolato il nostro plesso scolastico, nelle belle giornate primaverili, amava insegnare ai bambini all'ombra di un ciliegio che a quei tempi si trovava nei pressi del vecchio edificio.



Noi alunni, insieme alle maestre, abbiamo assistito a questo evento con molta partecipazione.

E' stata una cerimonia molto bella e significativa. Abbiamo presentato i nostri lavori e recitato filastrocche e poesie, e in coro abbiamo cantato una canzone sull'importanza che hanno gli alberi per l'ambiente, per la nostra vita e quella di tutto il pianeta.

IC "B.F.M.GRECO- SAN
GIOCOMO"

GLI ALUNNI DELLA SCUOLA
PRIMARIA CLASSE 4^a SEZ.A
PLESSO "ARISTIDE MANES"



“CONOSCIAMO BOBBY UN AMICO STRAORDINARIO”



Tra i progetti scolastici quello che ci ha tanto entusiasmato è stato “CONOSCIAMO BOBBY”, progetto di educazione sanitaria che ha coinvolto tutti i plessi della scuola primaria del territorio comunale. Ideato dall’ ASP di Cosenza.

Noi studenti della Scuola Primaria del plesso scolastico di Serralunga, abbiamo avuto l'opportunità di incontrare un protagonista speciale: Buberlin, un cane proveniente da un rifugio .

E’ stato scelto per il suo carattere affettuoso e il suo passato da "cane di strada", che ha reso la sua storia un esempio di speranza. Durante gli incontri, noi bambini, abbiamo avuto modo di conoscere la storia e di apprendere nozioni fondamentali sul benessere di questi esseri viventi, sui microchip che servono per riconoscere gli animali e i loro proprietari, sulla sterilizzazione e le vaccinazioni di cui necessitano...

Durante i 4 giorni in cui si è svolto il progetto abbiamo:

- imparato come prenderci cura di un cane,
- gestire correttamente il suo benessere, l'alimentazione e l'importanza delle visite veterinarie.

L’ultimo giorno abbiamo avuto l’opportunità di osservare da vicino anche due altre specie di animali: un’iguana e una tartaruga da terra.

In conclusione, il progetto “Conosciamo Bobby ” ci ha lasciato un segno profondo nei nostri cuori , e ci ha dimostrato come l’amore per gli animali possa essere uno strumento educativo molto importante infatti ci ha fatto riflettere sulla responsabilità dei cittadini nella tutela degli animali e nel contrasto al randagismo.

Gli alunni del plesso scuola primaria di Serralunga



LEGGERE PER CAMBIARE IL MONDO - LIBRIAMOCI 2025 - (GIORNATE DI LETTURA AD ALTA VOCE)-

Continua, per il plesso di via A.Moro della Scuola Secondaria di Primo grado dell'I.C. "Beato Francesco M.Greco" di Acri (Cosenza) l'appuntamento annuale con Libriamoci che promuove non solo la lettura ad alta voce, ma aiuta i giovani a orientarsi nella complessità del presente e nella conoscenza sul mondo. Le classi prime hanno rivolto l'attenzione alle ragioni che spingono i popoli a lasciare la loro terra e, il 19 febbraio, per il terzo anno consecutivo, hanno incontrato gli operatori e alcuni ospiti del Centro "La casa di Abou Diabo" - Comunità Alloggio per Minori non Accompagnati e Richiedenti Asilo - di Acri (CS).

Il fenomeno migratorio è stato raccontato in diversi modi: in versi recitati ad alta voce, in prosa, in immagini, in riprese multimediali, ecc. Con la lettura della filastrocca "La valigia dell'emigrante" di G. Rodari si è cercato di guardare al viaggio come ricerca di un nuovo mondo, mentre nella lirica "Ulisse" di U. Saba, il viaggio diventa ricerca della conoscenza; non sono mancati i riferimenti alla storia contemporanea e al dramma del popolo palestinese attraverso i versi di "Pensa agli altri" di M. Darwish.



L'attività di quest'anno si è arricchita con la presentazione della terza e ultima parte del fumetto "Per prendere un lupo ci vuole un lupo", le cui tavole sono state realizzate a partire dal 2019 in collaborazione con il Museo del Fumetto di Cosenza.

Il fumetto racconta il viaggio attraverso il Mediterraneo e il deserto, di un ragazzo migrante che giunge nella nostra cittadina; nell'ultima parte è stata inserita anche la tragedia di due anni fa avvenuta sulla spiaggia calabrese di Steccato di Cutro. È stato proiettato, inoltre, il cortometraggio "Ancora distanti" interpretato in lingua italiana da alcuni ragazzi ospiti della "Casa di Abou Diabo" in collaborazione con l'Università della Calabria.



Attraverso i filoni tematici di Libriamoci 2025 si è tentato di "leggere" il fenomeno migratorio da più punti di vista; la lettura permette ai giovani di conoscere il mondo, ma indica anche la strada per tentare di cambiarlo in meglio. Questa bella esperienza insegna che la migrazione non porta solo sofferenza, ma può diventare **SCAMBIO, ACCOGLIENZA, INTEGRAZIONE e AMICIZIA** tra le persone.



CELEBRIAMO LA NOSTRA UNICITÀ



Come ogni anno il primo venerdì di febbraio è dedicato alla Giornata nazionale dei calzini spaiati. Questa ricorrenza si celebra in diversi paesi per sensibilizzare sull'accettazione delle differenze. L'evento fu inizialmente promosso in Australia nel 2013 per sensibilizzare sui temi della salute mentale e del bullismo. La prima edizione italiana di questa ricorrenza risale al 2014. In Italia l'idea della giornata è attribuita a un'insegnante della scuola primaria di Terzo di Aquileia con l'obiettivo di promuovere le differenze individuali. Viene chiamata Giornata dei calzini spaiati perché si indossano calzini spaiati, quindi unici e diversi tra loro. Nel nostro Istituto studenti e insegnanti hanno sfoggiato calzini di colori diversi. Tutti gli studenti sono stati molto partecipi alle attività svolte. Abbiamo parlato del Manifesto della comunicazione non ostile, una carta che elenca dieci principi per migliorare il comportamento di chi sta in rete.

Abbiamo parlato del Manifesto della comunicazione non ostile, una carta che elenca dieci principi per migliorare il comportamento di chi sta in rete. Il Manifesto è un impegno di responsabilità e condivisione che vuole favorire comportamenti rispettosi e civili affinché la rete sia un posto sicuro per tutti. Inoltre in alcune classi è stato visionato il film Wonder e le professoresse di inglese hanno svolto un'attività chiamata mismatched socks. Gli studenti hanno elaborato disegni e slogan con l'obiettivo di sensibilizzare l'accettazione della diversità dell'altro come ricchezza.

Il messaggio della Giornata dei calzini spaiati è l'invito a celebrare la diversità, così che nessuno, già dalla tenera età, possa mai sentirsi escluso. Ognuno di noi porta calzini diversi per mostrare che la diversità è bella e rende ognuno di noi unico e speciale.



7 FEBBRAIO 2025, GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI CONTRO BULLISMO E CYBERBULLISMO

I.C. BEATO FRANCESCO MARIA GRECO PLESSO SAN MARTINO.



Il 7 febbraio 2025 i docenti hanno invitato gli alunni di tutte le classi a riflettere su questo importante giorno, al fine di sensibilizzare all'inclusione e al rispetto reciproco.

Gli alunni hanno indossato dei calzini spaiati svolgendo diverse attività. Nelle varie classi si è discusso sull'argomento avviando delle riflessioni personali e realizzando diversi lavori. I ragazzi hanno creato dei cartelloni contro il bullismo, esposti nelle rispettive classi; si sono poi prodigati nella realizzazione di braccialetti colorati dell'amicizia, simbolo della diversità e della unicità di ogni individuo.





Guidati dai loro insegnanti gli allievi hanno creato un filmato di "body percussion" (tecnica che consiste nell'usare il corpo come uno strumento a percussione), sulla base musicale dell'inno "Fratelli D'Italia".

Infine si è aperto un dibattito sul concetto di uguaglianza, passando in rassegna le diverse tematiche annesse: etnie, orientamento sessuale, situazione economica, etc... Successivamente gli alunni della classe terza, attraverso la tecnica di scrittura creativa del Caviardage, hanno inventato delle poesie.



E' stata una giornata che ha portato ad un'attenta e profonda riflessione sul concetto di pregiudizio in tutte le sue sfaccettature, cercando di individuare gli interventi concreti e gli strumenti attraverso i quali sensibilizzare l'animo dei giovani di fronte a tali argomenti.





ARIA DI FESTA A LA' MUCONE PRESEPE VIVENTE DEGLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.

Il 17 dicembre, dopo qualche anno di pausa dalle precedenti edizioni, gli alunni della scuola secondaria di primo grado "Beato Francesco Maria Greco", del plesso di San Martino, hanno messo in scena la magia del santo Natale.

Nella piccola piazza, antistante la chiesetta di San Giorgio Martire, ha ripreso vita la povera capanna di Betlemme e molte botteghe con mestieri e personaggi di quel tempo. Gli alunni con il prezioso aiuto dei genitori si sono messi all'opera incantando la comunità di La Mucone, che per l'occasione ha partecipato con entusiasmo. La grande novità è stata il



"Mercatino di Natale", i ragazzi, organizzati in laboratori creativi, hanno realizzato molti oggetti e addobbi natalizi, esposti e venduti in una bancarella illuminata a festa; il ricavato è stato utilizzato per acquistare materiale per la scuola. Una serata speciale all'insegna dello spirito natalizio, nella quale si percepiva il vero senso di una comunità scolastica, che funziona solo grazie alla collaborazione di tutti (famiglie e personale scolastico).

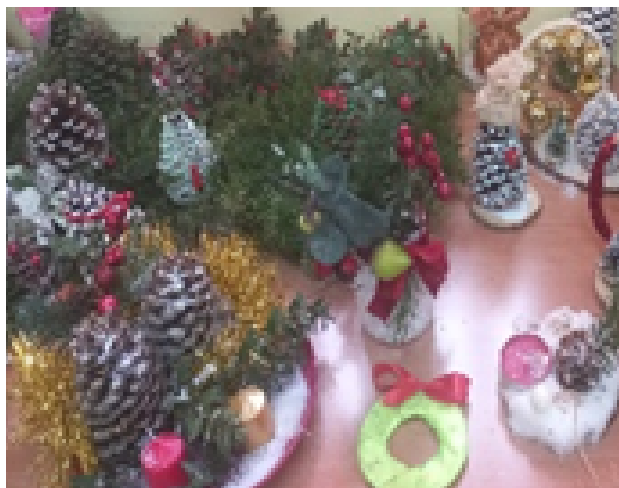
Il tutto si è svolto alla gradita presenza della dirigente scolastica Agatina Giudiceandrea, molto emozionata per l'affetto e l'accoglienza ricevuti da tutta la comunità, che la incontrava





pubblicamente per la prima volta. Presente anche l'assessore e professoressa Cecilia Miele che ha portato i saluti dell'amministrazione comunale.

Gli alunni, guidati dai docenti di strumento e dal docente di musica, professore Domenico Vigna, hanno aperto la manifestazione sulle note di canti di Natale e nella splendida cornice della chiesa di San Giorgio.



Si spera di poter assistere anche in futuro ad altre edizioni di questo evento ci auspichiamo che possa diventare un appuntamento fisso e che possa aiutare i più giovani a maturare il senso di appartenenza a questa comunità e a questo splendido territorio.





"UN TRIONFO DI LOGICA E DIVERTIMENTO: I GIOCHI MATEMATICI DEL MEDITERRANEO AL NOSTRO ISTITUTO"



$f(x)$

Σ

π

MATH



Il 7 novembre 2024 , con grande entusiasmo! Il nostro istituto ha partecipato la fase di qualificazione ai Giochi Matematici del Mediterraneo, un evento che ho coinvolto scuole di tutta la regione e che ha messo alla prova le capacità matematiche di ogni partecipante.

Questa gara è stata un'opportunità unica per gli studenti che hanno voluto confrontarsi attraverso sfide logiche e numeriche. Gli alunni , dei diversi plessi scolastici, hanno dovuto affrontare prove che hanno testato le loro abilità in vari ambiti della matematica. Molti sono stati i nostri alunni che in questa prima fase di qualificazione, hanno avuto la possibilità di accedere alla fase successiva.



Questo evento ha rappresentato non solo un'opportunità per mettersi alla prova, ma anche un'occasione di crescita e di confronto con i compagni. È stata un'esperienza che ha unito studenti di diverse classi e scuole, rafforzando il senso di comunità e la passione per la matematica. L'emozione si percepiva nell'aria, ma che ha trovato pronti gli alunni a vivere una giornata ricca di numeri, ragionamenti e, soprattutto, divertimento!



PENSIERI IN LIBERTA'

"ZAFFERANO IN ROSA: LE DONNE PROTAGONISTE DELL'INDUSTRIA DEL FIORE DORATO"



Il mondo dello zafferano, noto per il suo colore dorato e il suo valore prezioso, è da secoli legato a tradizioni agricole. Nel nostro piccolo borgo di San Giacomo, dietro alla coltivazione di questa spezia unica, c'è una realtà che spesso non è conosciuta: le donne che sono le vere protagoniste nella produzione e trasformazione dello zafferano, portando avanti un lavoro che richiede pazienza, precisione e una conoscenza profonda del territorio.

In questo articolo esploreremo come due donne siano diventate custodi del "fiore dorato", affrontando le sfide legate a questa industria e il loro impatto sulla comunità locale, contribuendo non solo alla crescita economica, ma anche alla preservazione delle tradizioni. Giorno 15 Febbraio 2025 abbiamo intervistato una delle due giovani imprenditrici: Algieri Irene





Alunni: Buongiorno! Può raccontarci come è iniziata la sua attività nel settore dello zafferano?

Algieri Irene: Buongiorno! La mia passione per lo zafferano è nata alcuni anni fa, quando ho deciso di riscoprire le tradizioni agricole della mia terra. Ho notato che c'era un mercato sempre più interessato alla qualità e all'origine dei prodotti, e lo zafferano è una spezia che ha una lunga storia, soprattutto nella nostra regione. Ho deciso di iniziare con piccoli appezzamenti di terreno, coltivandolo con metodi tradizionali e sostenibili.

Alunni: Qual è il processo di produzione dello zafferano? Quanto tempo richiede?

Algieri Irene: La produzione è lunga e delicata. Innanzitutto, la raccolta dei fiori avviene manualmente, all'alba, per evitare che il caldo rovinì i fiori. Ogni fiore contiene solo tre stimmi, che vengono separati con molta cura. Dopo la raccolta, gli stimmi devono essere essiccati rapidamente per mantenere il loro colore e aroma.



Questo processo richiede pazienza, perché ogni passo è cruciale per ottenere uno zafferano di alta qualità. La produzione è limitata, quindi i raccolti annuali non sono mai enormi.

Alunni: Quali sono le sfide principali nella coltivazione dello zafferano?

Algieri Irene: La principale sfida è la variabilità climatica. Lo zafferano necessita di un clima secco e soleggiato, ma il cambiamento climatico sta rendendo più difficile prevedere le stagioni. Inoltre, la concorrenza con i produttori di zafferano a basso costo è una battaglia continua, soprattutto per mantenere alta la qualità del nostro prodotto.





Alunni: Che tipo di mercato è interessato al suo zafferano?

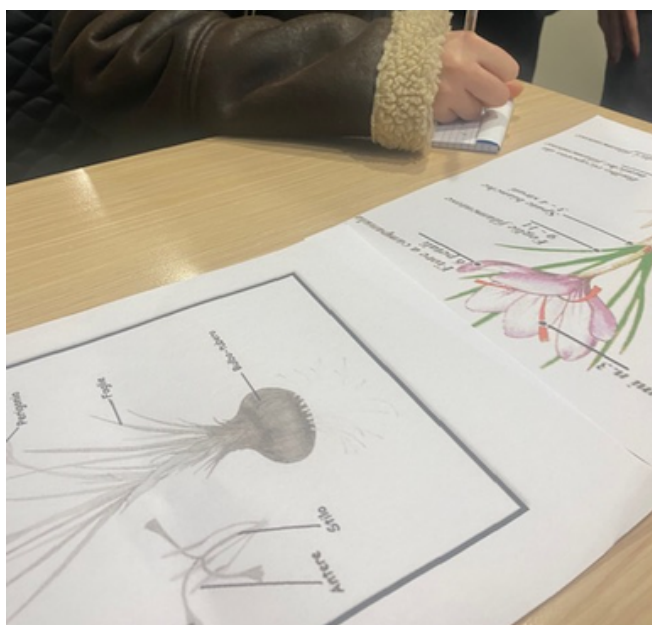
Algieri Irene: I nostri clienti principali sono chef, ristoranti di alta gamma e consumatori appassionati di cucina di qualità. Lo zafferano puro, coltivato in modo sostenibile, è molto apprezzato in Italia e all'estero. Molti consumatori sono disposti a pagare di più per un prodotto che proviene da una filiera trasparente e che garantisce una qualità superiore.

Alunni: Cosa pensa del futuro della produzione di zafferano?

Algieri Irene: Sono ottimista, ma credo che la chiave sia continuare a puntare sulla qualità e sulla sostenibilità. Ci sono molte opportunità di crescita, soprattutto con l'aumento dell'interesse per i prodotti autentici e locali. Tuttavia, dovremo affrontare la concorrenza e il cambiamento delle condizioni climatiche, cercando sempre di innovare senza mai compromettere le tradizioni.

Alunni: Grazie per il suo tempo e per la condivisione delle sue esperienze!

algieri Irene: Grazie a voi!





L'ORCHESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: UN VIAGGIO MUSICALE TRA STRUMENTI E EMOZIONI

L'orchestra della nostra scuola secondaria di primo grado è un vero e proprio punto di riferimento per gli amanti della musica. Composta da alunni appassionati di diversi strumenti, offre un'esperienza unica che unisce talenti, creatività e passione per il suono. Tra le fila dell'orchestra si possono ascoltare strumenti come il pianoforte, la chitarra, l'oboe, il clarinetto e il flauto, ognuno con il suo timbro distintivo e la sua magia.



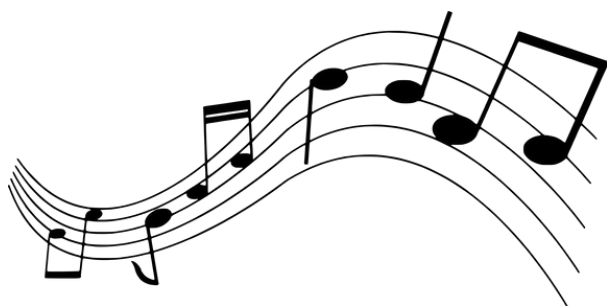
Ogni strumento ha un ruolo fondamentale nell'orchestra. Suonare insieme in orchestra non significa solo imparare a suonare uno strumento, ma anche sviluppare la capacità di ascoltare gli altri, di lavorare in gruppo e di armonizzare i propri suoni con quelli degli altri. L'orchestra è una scuola di collaborazione, in cui ogni membro è essenziale per raggiungere l'armonia complessiva. La passione per la musica che unisce





L'orchestra della nostra scuola non è solo un'opportunità per gli studenti di esprimere la propria passione musicale, ma anche un'occasione di crescita personale. Ogni prova è un passo in avanti, non solo dal punto di vista tecnico, ma anche nel rafforzare la fiducia in sé stessi e la capacità di lavorare con gli altri.

E' questo un progetto che arricchisce il nostro percorso educativo, offrendo una fantastica occasione di vivere la musica come una vera e propria esperienza di gruppo. Con strumenti come il pianoforte, la chitarra, l'oboe, il clarinetto e il flauto, l'orchestra è il luogo dove ogni nota trova il suo posto, creando una sinfonia di emozioni che coinvolge tutti.





“UN NOME PER IL FUTURO: ARISTIDE MANES . STORIA DELLA NOSTRA SCUOLA”

Il 29 ottobre 2024 si è svolto un momento significativo per tutti noi, perché la nostra scuola è stata intitolata al maestro Aristide Manes. Questa scelta è stata determinata dalla sua storia professionale, dall'impegno e dalla passione che lui ha sempre dedicato al mondo della scuola.

Ci hanno raccontato che il maestro Manes era un insegnante buono e generoso che ha svolto il suo lavoro nella nostra scuola quando non c'erano neanche i termosifoni, ma solo la stufa a legna e tutto era molto complicato. Tanti bambini non andavano a scuola regolarmente e il maestro andava da loro per incoraggiarli e convincerli a frequentare. Insegnava usando le poche cose che aveva a disposizione, utilizzando tutto ciò che la natura poteva offrire. Durante le lezioni del maestro Manes, ad esempio, i calcoli si facevano con ceci e fagioli, scienze si insegnava in mezzo alla natura, osservando gli animali e il ciclo delle stagioni.

Lui impastava il pane con i suoi alunni, mentre recitava poesie e testi di grandi scrittori e poeti, rendendo tutto divertente e comprensibile.

Oggi la nostra scuola è spaziosa, calda, colorata, allegra ed è pronta per essere intitolata ad un maestro speciale.

La cerimonia di intitolazione ha avuto inizio alle ore 11,30 circa, in una bellissima giornata di sole. Noi, insieme a tutti gli altri alunni del Plesso, siamo scesi nel cortile della scuola e abbiamo partecipato alla manifestazione, alla presenza del personale scolastico e delle autorità locali.

Erano presenti, oltre alla nostra attuale Dirigente scolastica, la dottoressa Agatina Giudiceandrea, la nostra precedente dirigente, la dottoressa Giulia Rachele D'Amico, il sindaco Pino Capalbo, l'assessore Anna Cecilia Miele, una rappresentanza dei Vigili Urbani e dei Carabinieri, il parroco, Don Luigi Porco.



La cerimonia ha avuto inizio con l'esecuzione dell'Inno di Mameli da parte di tutti gli alunni del Plesso. Di seguito, ha preso la parola l'assessore Anna Cecilia Miele per illustrare la figura del maestro Manes, dopodiché, noi di classe quinta, abbiamo letto una lettera. Ci sono stati vari interventi da parte delle persone presenti, che ci hanno fatto conoscere e apprezzare la figura del maestro Manes. Infine, da parte del sindaco, c'è stata la scoperta della targa con la nuova denominazione e la deposizione di una corona di alloro. Un momento emozionante per noi, che ha ben rappresentato con un disegno il nostro compagno Samuele.

Infine, siamo rientrati tutti in classe e anche noi di quinta abbiamo ripreso le lezioni.

Siamo stati felici di vivere una giornata particolare, piena di festa e di allegria, che ci ha fatto conoscere una persona speciale, la quale ci ha insegnato che bisogna lavorare sempre con impegno e andare avanti con tenacia e coraggio per raggiungere i propri obiettivi, senza farsi abbattere dalle difficoltà.

Grazie Maestro Aristide Manes, e benvenuto nella nostra scuola.

Gli ALUNNI DI CLASSE 5^A I.C.
"BEATO F.M. GRECO - SAN
GIACOMO"
PLESSO "A. MANES"





“FESTA DEGLI AGRUMI”

SCUOLA DELL' INFANZIA PLESSO SAN GIACOMO

CREATIVITÀ IN CLASSE: I PICCOLI CAPOAVORI DELLA SCUOLA DELL' INFANZIA

La festa delle arance rappresenta un momento di gioia e condivisione per i bambini della scuola dell'infanzia, un'opportunità per avvicinarsi al mondo della natura in modo ludico e coinvolgente. Durante questa giornata speciale, i piccoli esplorano le caratteristiche di questo frutto attraverso attività creative, giochi sensoriali e laboratori. In un clima di festa, imparano a conoscere le arance non solo come alimento, ma anche come strumento educativo per sviluppare abilità motorie, linguistiche e sociali, stimolando la loro curiosità e il piacere di imparare insieme.





ALLA SCOPERTA DELL'INVERNO: UN VIAGGIO DI MAGIA E CREATIVITÀ INFANZIA CROCE DON PAOLO

Con l'arrivo dell'inverno, i bambini della scuola dell'infanzia hanno avuto l'opportunità di immergersi nella magia di questa stagione, esplorando e vivendo esperienze uniche. Grazie a una serie di attività didattiche e creative, i piccoli hanno potuto osservare, esplorare e scoprire i cambiamenti portati dal freddo, rielaborando tutto attraverso il gioco e la fantasia.

Le attività proposte sono state pensate non solo per stimolare la curiosità e l'ingegno dei bambini, ma anche per rinforzare i legami affettivi e il senso di protezione che provano per la loro famiglia. Attraverso i vari laboratori, i bambini hanno avuto l'occasione di comprendere più a fondo il significato di "amicizia", imparando a rispettare e valorizzare l'altro.

Utilizzando materiali diversi e con l'aiuto della creatività, ogni piccolo ha contribuito a rendere speciale questo periodo dell'anno, facendo crescere il sentimento di condivisione e collaborazione, elementi fondamentali per il loro sviluppo emotivo e sociale.





"MAGIA E ALLEGRIA: IL CARNEVALE DEI PICCOLI DEL PLESSO INFANZIA JUNGHI"

L'infanzia Jungi ama creare momenti divertenti con la preparazione di laboratori che precedono la festa. Grazie alla realizzazione delle maschere si è esplorato il mondo delle forme e del corpo. Il percorso si è concluso in una festa a tema "Carnevale" che ha fatto divertire i bimbi con giochi di gruppo, balli, sfilate e tanto altro



CARNIVAL





GIORNATA SPECIALE DEDICATA ALLA CONOSCENZA DELLA FRUTTA INVERNALE DELLA NOSTRA TERRA.

I bambini della scuola Jungi hanno trascorso una bella giornata assaporando gli agrumi di Calabria ; dopo aver utilizzato i 5 sensi hanno scoperto ed esplorato le forme, i colori, gli odori, il sapore in un laboratorio coinvolgente .
Esperienza che ha portato alla socializzazione, condivisione, collaborazione tra pari e inclusione





LA GIORNATA DEI CALZINI SPAIATI ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA SERRALONGA

I piccoli alunni sono arrivati a scuola con calzini di ogni colore e fantasia, alcuni abbinati, altri proprio "spaiati", come vuole la tradizione. L'iniziativa è stata pensata per sensibilizzare i bambini sull'importanza dell'inclusione, della diversità e dell'accettazione di ciò che è unico e speciale in ognuno di noi. La Giornata dei Calzini Spaiati è stata un'occasione per divertirsi insieme, ridere e imparare qualcosa di nuovo, con un messaggio semplice ma importante: la bellezza sta nelle differenze di ciascuno!





"IL CARNEVALE NEL PLESSO DI SERRALONGA: UN TRIONFO DI COLORI E ALLEGRIA"

Anche quest'anno, il Carnevale nel nostro plesso scolastico dell'infanzia è stato un momento di gioia !È stata una giornata di allegria, collaborazione e creatività, che ha unito grandi e piccini.

In questo giorno speciale, il plesso scolastico ha voluto ricordare l'importanza di stare insieme, di condividere momenti di gioia e di celebrare le tradizioni con un tocco di originalità. Carnevale, infatti, non è solo una festa di travestimenti, ma anche un'occasione per imparare il valore della collaborazione e della creatività.

